

Vita delle Confraternite

Presentato il libro “La Confraternita del Corpus Domini Scigno di arte storia e umanità”. di Giuseppe Cucco

Libro DI GIANCARLO DI LUDOVICO

Le Confraternite sono una realtà tradizionale nella Chiesa che ha conosciuto in tempi recenti un rinnovamento ed una riscoperta. Lo ha detto Papa Francesco nel 2013, in occasione della Giornata delle Confraternite, sottolineando che le sue caratteristiche sono l'Evangelicità, l'Ecclesialità e la Missionarietà.

Risveglio. Anche ad Urbino negli ultimi anni c'è stato un forte risveglio nella vita delle Confraternite, in particolare di quelle con più profonde radici nel tessuto cittadino. In questi giorni è salita alla ribalta la Confraternita del Corpus Domini che, in verità, non è mai venuta meno ai compiti ed alle funzioni previste dallo Statuto. Sabato 18 novembre nella Chiesa di San Francesco di Paola, con la partecipazione dell'arcivescovo mons. Giovanni Tani, è stato presentato un ponderoso volume di 432 pagine dal titolo: “*La Confraternita del Corpus Domini di Urbino Scigno di arte storia e umanità*”.

Presentazione. La presentazione è avvenuta, in una Chiesa gremitissima, ad opera di Giuseppe Cucco nella duplice veste di autore e di priore. Egli ha spiegato che, negli anni '80, il direttore della Biblioteca dell'Università di Urbino, Luigi Moranti, ha riordinato e classificato tutto il materiale conservato nell'archivio della Confraternita che è confluito nel volume *La Confraternita del Corpus Domini di Urbino* pubblicato nel 1990, in cui vengono trattate le vicende più antiche.

Con il nuovo lavoro si è inteso «evidenziare maggiormente la quotidianità della vita di questa Confraternita, arricchirla di particolari, con maggiore riferimento ai secoli a noi più vicini». Più precisamente, «spunto per questo lavoro è stata la necessità di intervenire con restauri sulle statue e nicchie della chiesa nonché sulla tinteggiatura resasi necessaria a causa delle piccole varie riprese effettuate nel tempo per riparare e limitare i danni dell'umidità che nei secoli ha rappresentato il problema costante della chiesa di San Francesco di Paola».

Nascita. Anche se dai Capitoli della confraternita si potrebbe desumere che la sua nascita sia avvenuta attorno al 1250, Giuseppe Cucco scrive che «il primo documento certo di approvazione della confraternita da parte del vescovo di Urbino, Francesco Brancaleoni (1350-1370), sollecitato in tal senso dai rettori Petruccio di Rinaldo e Peruzzo di Giunta, reca la data del 18 aprile 1351».

All'inizio la Confraternita del Corpo di Cristo trovò la sua sede nell'oratorio di Santa Margherita dove restò dal 1343 al 1402 allorché si trasferì in una Chiesa in Pian di Mercato, l'attuale piazza della Repubblica, che venne impreziosita dai dipinti di Giovanni Santi, Federico Barocci, Giusto di Gand, Paolo Uccello, Tiziano (oggi nella Galleria Nazionale delle Marche di Urbino) per passare nel 1708 a San Francesco di Paola.

La chiesa venne eretta ai primi del '600 dalla municipalità urbinata che affidò il progetto all'architetto Muzio Oddi, le decorazioni a stucco a Marcello Sparzio e quelle pittoriche ad Antonio Viviani.

Per l'occasione si è potuta ammirare la statua della Vergine perfettamente restaurata da Isidoro e Matteo Bacchiocca.



Questo lavoro tende a evidenziare la quotidianità della vita della Confraternita in tempi a noi più vicini

